

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI  
E LA TUTELA DELLE ACQUE IN SICILIA

Prot. n. 13442 U.O. 4

del 31.05.2006

OGGETTO: Notifica Ordinanza commissariale n. 639 del 31/05/2006 - Ditta Fondi Metal s.a.s. di Marino Baldassare - Carini (PA).

RACCOMANDATA A.R.



Alla Ditta Fondi Metal s.a.s. di Marino Baldassare  
Via delle Industrie, 7  
90044 - CARINI (PA)

Alla Provincia regionale di Palermo  
Via S. Lorenzo, 312/h  
PALERMO

Al Comune di Carini  
Corso Umberto I, 1  
90044 - CARINI (PA)

Alla G.U.R.S.  
Via Caltanissetta, 2  
PALERMO

Si notifica, allegata alla presente, l'Ordinanza commissariale citata in oggetto, con la quale questo Ufficio ha espresso, ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996 e s.m.i., giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, sito in Via delle Industrie n. 7, nel territorio del Comune di Carini (PA), proposto dalla Ditta Fondi Metal s.a.s. di Marino Baldassare.

Alla G.U.R.S. si invia, in duplice copia, estratto dell'Ordinanza sopra citata, affinché proceda alla sua pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Geom. Salvatore Gambino)



PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA

## *Il Commissario Delegato*

PER L'EMERGENZA RIFIUTI  
E LA TUTELA DELLE ACQUE IN SICILIA

COMMISSARIO DELEGATO  
ON. DR. SALVATORE CUFFARO

VICE COMMISSARIO  
AVV. FELICE CROSTA

- VISTO** l'articolo 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTA** l'Ordinanza del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile, n. 2983 del 31 maggio 1999, con la quale il Presidente della Regione è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte alla situazione di emergenza;
- VISTE** le Ordinanze di Protezione Civile n. 3048 del 31 marzo 2000, n. 3072 del 21 luglio 2000, n. 3136 del 25 maggio 2001, n. 3190 del 22.03.2002, n. 3265 del 21 febbraio 2003, n. 3327 del 7 novembre 2003, n. 3334 del 23 gennaio 2004, n. 3397 del 28 gennaio 2005 e n. 3491 del 25 gennaio 2006, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 2983 del 31 maggio 1999;
- VISTO** l'art 1-ter del decreto legge 07.02.2003, n. 15, come convertito, con modificazioni, con legge. 08.04.2003, n. 62 recante disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale;
- VISTA** la Disposizione n. 641 del 23.07.2001, con la quale il Presidente della Regione, nella qualità di commissario delegato, ha nominato vice commissario l'avv. Felice Crosta, conferendo allo stesso tutte le competenze afferenti il Commissario delegato, nonché tutte le attribuzioni amministrativo-contabili scaturenti dall'ordinanza 2983/99 e dalle successive ordinanze modificative ed integrative;
- VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di proroga fino al 31 maggio 2006, dello stato di emergenza in materia di gestione dei rifiuti, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli nonché in materia delle acque, nel territorio della Regione Siciliana, pubblicati nella G.U. n. 7 del 10 gennaio 2006;
- VISTO** in particolare l'art. 7, comma 1, dell'O.P.C.M. 21 febbraio 2003, n. 3265 che sostituisce il comma 32 dell'art. 4 dell'O.P.C.M. 25 maggio 2001 n. 3136, attribuendo al Presidente della Regione, Commissario delegato, la competenza per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 91 della L.R. 3 maggio 2001 n. 6, per i centri di raccolta

per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore e dei rimorchi;

- VISTO** il D.P.R. 12 aprile 1996 concernente le disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e le successive modifiche ed integrazioni di cui al DPR 3 settembre 1999;
- VISTA** l'art. 91 della Legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 in materia di valutazione di impatto ambientale;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare il comma 1 dell'art. 52 (Entrata in vigore) della Parte II, che fissa in 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (14/04/2006) l'entrata in vigore delle nuove disposizioni;
- VISTO** il comma 2 del predetto art. 52 che stabilisce che i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza.
- VISTA** l'Ordinanza Commissariale 18 dicembre 2002 n. 1166 con la quale è stato adottato il Piano di gestione dei rifiuti ed il Piano delle bonifiche in Sicilia;
- VISTO** il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- VISTO** il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche";
- VISTO** il D.M. Ambiente 2 maggio 2006 che in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 184, comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Istituisce l'elenco dei rifiuti, in conformità all'articolo 1, comma 1, lettera a) della direttiva 75/442/Cee ed all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/Ce, di cui alla decisione della Commissione 2000/532/Ce;
- VISTO** il D.M. Ambiente 2 maggio 2006 che in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 231 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 disciplina i requisiti relativi ai centri di raccolta ed agli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso non disciplinati dal D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.M. Ambiente 2 maggio 2006 che in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 159, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 istituisce l'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti;

- VISTO** il D.M. Ambiente 2 maggio 2006 che in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 195, commi 2, lettera n, e 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 approva i modelli di registro di carico e scarico dei rifiuti;
- VISTO** il D.M. Ambiente 2 maggio 2006 che in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 212, comma 23, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che istituisce il Registro delle imprese autorizzate alla gestione dei rifiuti;
- CONSIDERATO** che, in attesa dell'entrata in vigore della parte II del D.Lgs. n. 152/2006, sono sottoposti alla procedura di compatibilità ambientale le attività progettuali indicate nell'allegato A al D.P.R. 12.04.1996, quelle indicate nell'allegato B al medesimo D.P.R., qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nonché i progetti indicati nell'allegato B al D.P.R. 12.04.1996 a seguito della procedura di verifica di cui all'art. 10 del medesimo D.P.R.;
- VISTA** l'istanza avanzata dalla Ditta FONDI-METAL s.a.s. , con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 22 novembre 2005 al n. 25989 U.O. 4, tendente ad ottenere, tra l'altro, il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale per un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non anche prodotti da terzi;
- VISTA** la copia dell'avviso al pubblico, pubblicato in data 16 dicembre 2005, sul quotidiano "La Repubblica" relativa all'avvenuto deposito, presso l'Ufficio del Commissario per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia, la Provincia Regionale di Palermo ed il Comune di Carini, del progetto e dello studio di impatto ambientale relativo all'impianto da realizzare in Palermo, Via Delle Industrie n. 7;
- CONSIDERATO** che la Ditta ha ottemperato alle misure di pubblicità di cui all'art. 8 del D.P.R. 12 aprile 1996;
- VISTO** il progetto allegato all'istanza e le successive integrazioni, costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica;
  - Valutazione d'impatto ambientale;
  - Piano di gestione;
  - Piano di bonifica;
  - Scheda tecnica;
  - Relazione Geologico-tecnica;
  - Tav. B1 – Corografia – Stralcio P.R.G. – Stralcio Catastale – Planimetria generale;
  - Tav. B2 – Planimetria con distribuzione dei vari settori;
  - Tav. B3 – Pianta delle coperture;
  - Tav. B4 – Planimetria relativa al trattamento delle acque;
  - Tav. B5 – Planimetria con ubicazione dei presidi antincendio;
  - Tav. B6 – Sezioni;
  - Tav. B7 – Disoleatore idrostatico – Fossa Imhoff – Pavimentazione Industriale – particolare recinzione;
  - Tav. B0 – Piante, prospetti e sezioni corpo uffici;

- RILEVATO** che durante l'iter istruttorio, relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale, non è pervenuta a questo Ufficio alcuna osservazione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.P.R. 12 aprile 1996;
- CONSIDERATO** che gli elaborati presentati contengono l'analisi delle varie componenti ambientali azionate dal progetto e che per le stesse sono state analizzate le fonti di impatto, nonché le relative misure di mitigazione e compensazione da adottare;
- VALUTATA** la localizzazione topografica del sito ove è previsto l'impianto ed i suoi connotati ambientali;
- VISTA** la copia della nota, assunta al protocollo del Comune di Catania in data 30.11.2005 al n. 0043464, acquisita da questo Ufficio in sede di conferenza ex art. 27 del D.Lgs. n. 22/97 del 16.01.2006, con la quale la Ditta ha depositato copia del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai fini del rilascio del parere di compatibilità ambientale ex art. 5 del D.P.R. 12/04/1996;
- VISTA** la copia della nota, assunta al protocollo della Provincia regionale di Palermo in data 01.12.2005, acquisita da questo Ufficio in sede di conferenza ex art. 27 del D.Lgs. n. 22/97 del 16.01.2006, con la quale la Ditta ha depositato copia del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai fini del rilascio del parere di compatibilità ambientale ex art. 5 del D.P.R. 12/04/1996;
- CONSIDERATO** che ai sensi del art. 5, comma 2, del D.P.R. 12/04/1996 gli Enti interessati devono esprimere il proprio parere entro sessanta giorni dalla data di trasmissione del progetto e dello studio di impatto ambientale e che decorso tale termine l'autorità competente rende il giudizio di compatibilità ambientale nei successivi novanta giorni, anche in assenza dei predetti pareri;
- CONSIDERATO** che, essendo trascorsi i 60 giorni previsti dal D.P.R. citato, gli Enti interessati non hanno trasmesso il parere di propria competenza e che tale silenzio è da intendersi quale parere espresso;
- RITENUTO** pertanto di dover esprimere il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini del successivo rilascio dell'autorizzazione, relativamente al progetto di centro di rottamazione di veicoli fuori uso, macchinari obsoleti e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, sito in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi;

## ORDINA

- Art. 1** Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, si esprime giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di cui in premessa, presentato dalla Ditta Fondi Metal s.a.s., con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, con le seguenti prescrizioni:

1. in fase di costruzione dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per mitigare gli impatti sull'ambiente, quali la distribuzione del cantiere in modo tale da limitare il percorso e la manovra dei mezzi ivi operanti e conseguentemente la dispersione di materiale sfuso e l'emissione di gas di scarico e/o polveri: la scelta di percorso dei mezzi di trasporto che consentano di evitare ambienti sensibili e centri abitati; l'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri; la realizzazione di reti di canalizzazione che allontanino rapidamente le acque meteoriche dal sito, convogliandole nei luoghi di deflusso abituale;
2. i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione dell'opera, se non riutilizzati nell'ambito dei lavori, dovranno essere prioritariamente inviati presso gli impianti di trattamento/recupero autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti;
3. le operazioni di deposito preliminare e di movimentazione dei rifiuti liquidi, dovranno essere effettuate secondo metodologie che escludano la possibilità di sversamenti degli stessi;
4. lo stoccaggio dei rifiuti, sia all'interno che all'esterno del capannone dovrà essere effettuato per tipologie omogenee;
5. dovrà essere evitata la vicinanza di tipologie di rifiuti che, in caso di sversamenti accidentali, possano causare effetti sinergici;
6. dovrà essere garantito il rispetto del D.P.R. 203/88 per quanto attiene alle eventuali emissioni gassose prodotte durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
7. dovrà essere garantito il rispetto del D.M. n. 447/95 per quanto attiene le emissioni sonore, con la realizzazione di barriere fonoassorbenti, nonché rispetto del D.P.C.M. del 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
8. dovranno essere rispettate tutte le norme in materia ambientale ed in particolare dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione delle sostanze lesive per l'ozono;
9. dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per impedire emissioni diffuse nelle fasi di carico e scarico, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;
10. dovrà essere assicurata la compatibilità tra la flora locale e le specie arboree ed arbustive che saranno collocate lungo il perimetro dell'impianto coerentemente con il programma di piantumazione che in ogni caso dovranno essere di alto fusto
11. i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto su gomma in entrata ed in uscita dall'impianto dovranno essere scelti in modo da evitare di interferire con i centri abitati, con zone sensibili ed aree protette;
12. le acque trattate dal disoleatore ed espulse dal pozzetto separatore di oli devono rispettare la normativa vigente di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

**Art. 2** L'approvazione del progetto, la realizzazione dell'impianto e l'esercizio dell'attività di gestione, sono subordinati al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 208 della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

**Art. 3** L'inosservanza, anche di una sola delle superiori prescrizioni, comporterà l'inefficacia della presente ordinanza.

**Art. 4** Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per le finalità di cui al D.P.R. 12 aprile 1996, il richiedente è pertanto onerato ad acquisire ogni altro titolo previsto dalle altre leggi vigenti e di settore.

**Art. 5** Alla presente Ordinanza è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni.

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto sulla G.U.R.S.

Palermo li, 31 MAG. 2006



IL VICE COMMISSARIO  
(Avv. Felice CROSTA)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Crosta", written over the typed name.

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI  
E LA TUTELA DELLE ACQUE IN SICILIA

Prot. n. 13467 U.O. 4

del 31.05.2006

OGGETTO: Notifica Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 - Ditta Fondi Metal s.a.s. di Marino Baldassare - Carini (PA).

RACCOMANDATA A.R.

 Alla Ditta Fondi Metal s.a.s. di Marino Baldassare  
Via delle Industrie, 7  
90044 - CARINI (PA)

Alla Provincia regionale di Palermo  
Via S. Lorenzo, 312/h  
P A L E R M O

Al Comune di Carini  
Corso Umberto I, 1  
90044 - CARINI (PA)

Al Pubblico Registro Automobilistico  
Viale delle Alpi, 6  
P A L E R M O

All' A.R.P.A. - Sicilia  
Via Ugo La Malfa, 169  
P A L E R M O

All' Albo nazionale gestori ambientali  
c/o Ministero dell'Ambiente  
e la Tutela del Territorio  
Via C. Colombo, 44  
R O M A

Alla G.U.R.S.  
Via Caltanissetta, 2  
P A L E R M O

Si notifica, allegata alla presente, l'Ordinanza commissariale di cui in oggetto, con la quale questo Ufficio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, ha approvato il progetto, in variante allo strumento urbanistico, del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, proposto dalla ditta Fondi Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via delle Industrie n. 7, è ne ha altresì autorizzato la realizzazione, nonché l'esercizio dell'attività, con prescrizioni.

Alla G.U.R.S. si invia, in duplice copia, estratto dell'ordinanza sopra citata, affinché proceda alla sua pubblicazione.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Geom. S. Gambino)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "S. Gambino", written over a horizontal line.



PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA

## *Il Commissario Delegato*

PER L'EMERGENZA RIFIUTI  
E LA TUTELA DELLE ACQUE IN SICILIA

COMMISSARIO DELEGATO  
ON. DR. SALVATORE CUFFARO

VICE COMMISSARIO  
AVV. FELICE CROSTA

- VISTO** l'articolo 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTA** l'Ordinanza del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile, n. 2983 del 31 maggio 1999, con la quale il Presidente della Regione è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte alla situazione di emergenza;
- VISTE** le Ordinanze di Protezione Civile n. 3048 del 31 marzo 2000, n. 3072 del 21 luglio 2000, n. 3136 del 25 maggio 2001, n. 3190 del 22.03.2002, n. 3265 del 21 febbraio 2003, n. 3327 del 7 novembre 2003, n. 3334 del 23 gennaio 2004, n. 3397 del 28 gennaio 2005 e n. 3491 del 25 gennaio 2006, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 2983 del 31 maggio 1999;
- VISTO** l'art 1-ter del decreto legge 07.02.2003, n. 15, come convertito, con modificazioni, con legge. 08.04.2003, n. 62 recante disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale;
- VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di proroga fino al 31 maggio 2006, dello stato di emergenza in materia di gestione dei rifiuti e in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, nonché in materia delle acque, nel territorio della Regione Siciliana, pubblicati nella G.U. n. 7 del 10 gennaio 2006;
- VISTA** la Disposizione n. 641 del 23.07.2001, con la quale il Presidente della Regione, nella qualità di commissario delegato, ha nominato vice commissario l'avv. Felice Crosta, conferendo allo stesso tutte le competenze afferenti il Commissario delegato, nonché tutte le attribuzioni amministrativo-contabili scaturenti dall'ordinanza 2983/99 e dalle successive ordinanze modificative ed integrative;

- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3327 del 7 novembre 2003;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3334 del 23 gennaio 2004;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3397 del 28 gennaio 2005;
- VISTA** la delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti lo smaltimento dei rifiuti;
- VISTO** il decreto dell'Assessorato Territorio ed Ambiente n. 288 del 3 marzo 1989 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla disciplina delle autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti;
- VISTI** la legge 28/12/1993 n. 549, il decreto 20/09/2002 e il D.M. 03/10/2001;
- VISTO** il D.P.R. 12 aprile 1996 concernente le disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e le successive modifiche ed integrazioni di cui al DPR 3 settembre 1999;
- VISTA** l'art. 91 della Legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 in materia di valutazione di impatto ambientale;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte IV che a far data dal 29 aprile 2006, ha abrogato, tra l'altro, il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (Decreto Ronchi);
- PRESO ATTO** che l'O.P.C.M. n. 2983/99 e successive modifiche ed integrazioni, attribuisce al Commissario delegato – Presidente della Regione siciliana, la competenza di approvare i progetti ed autorizzare l'esercizio degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, vigenti all'epoca di emanazione della stessa O.P.C.M. e che gli artt. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti), 209 (Rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale) e 210 (Autorizzazioni in ipotesi particolari) della parte IV del sopra citato D.Lgs. n. 152/2006, nulla innovano in ordine ai compiti ed alle funzioni già previsti nel regime autorizzatorio di cui agli art. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97;
- VISTA** l'Ordinanza Commissariale 18 dicembre 2002 n. 1166 con la quale è stato adottato il Piano di gestione dei rifiuti ed il Piano delle bonifiche in Sicilia;
- VISTA** la nota n. 220445 del 28/05/2003, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTO** il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTI** gli indirizzi regionali per l'applicazione del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209;
- VISTA** l'Ordinanza Commissariale 2 dicembre 2003 n. 2196, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di presentazione delle garanzie finanziarie;
- VISTO** il D.Lgs. n. 209/1999, recante "Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT);
- VISTO** il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA** l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTO** il D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- VISTO** il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche";
- VISTO** il D.M. Ambiente 2 maggio 2006 che in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 184, comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Istituisce l'elenco dei rifiuti, in conformità all'articolo 1, comma 1, lettera a) della direttiva 75/442/Cee ed all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/Ce, di cui alla decisione della Commissione 2000/532/Ce;
- VISTO** il D.M. Ambiente 2 maggio 2006 che in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 231 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 disciplina i requisiti relativi ai centri di raccolta ed agli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso non disciplinati dal D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.M. Ambiente 2 maggio 2006 che in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 159, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 istituisce l'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti;
- VISTO** il D.M. Ambiente 2 maggio 2006 che in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 195, commi 2, lettera n, e 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 approva i modelli di registro di carico e scarico dei rifiuti;
- VISTO** il D.M. Ambiente 2 maggio 2006 che in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 212, comma 23, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che istituisce il Registro delle imprese autorizzate alla gestione dei rifiuti;
- VISTA** l'istanza della Ditta Fondi-Metal s.a.s., con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 22/11/2005 al n. 25989 U.O. 4, tendente ad ottenere l'approvazione del progetto di un centro di raccolta per la messa in

sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non anche prodotti da terzi, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 22/97, nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 22/97;

- VISTO** il progetto allegato all'istanza e le successive integrazioni, costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica;
  - Valutazione d'impatto ambientale;
  - Piano di gestione;
  - Piano di bonifica;
  - Scheda tecnica;
  - Relazione Geologico-tecnica;
  - Tav. B1 – Corografia – Stralcio P.R.G. – Stralcio Catastale – Planimetria generale;
  - Tav. B2 – Planimetria con distribuzione dei vari settori;
  - Tav. B3 – Pianta delle coperture;
  - Tav. B4 – Planimetria relativa al trattamento delle acque;
  - Tav. B5 – Planimetria con ubicazione dei presidi antincendio;
  - Tav. B6 – Sezioni;
  - Tav. B7 – Disoleatore idrostatico – Fossa Imhoff – Pavimentazione Industriale – particolare recinzione;
  - Tav. B0 – Piante, prospetti e sezioni corpo uffici;
- VISTO** il verbale della Conferenza convocate da questo Ufficio in data 16/01/2006, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 22/97;
- VISTA** la nota prot. n. 1509 del 16/01/2006, con la quale questo Ufficio ha trasmesso il verbale della suddetta Conferenza, richiedendo agli Enti invitati di trasmettere nel più breve tempo possibile il parere di propria competenza ;
- VISTA** la nota prot. n. 0004444 del 02/02/2006, con la quale il Comune di Carini (PA) – S.U.A.P., esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 22/97;
- VISTA** l'Ordinanza commissariale n. 639 del 31/05/2006, con la quale è stato rilasciato alla ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, con le seguenti prescrizioni:
1. in fase di costruzione dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per mitigare gli impatti sull'ambiente, quali la distribuzione del cantiere in modo tale da limitare il percorso e la manovra dei mezzi ivi operanti e conseguentemente la dispersione di materiale sfuso e l'emissione di gas di scarico e/o polveri: la scelta di percorso dei mezzi di trasporto che consentano di evitare ambienti sensibili e centri abitati; l'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri; la realizzazione di reti di canalizzazione che allontanino rapidamente le acque meteoriche dal sito, convogliandole nei luoghi di deflusso abituale;
  2. i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione dell'opera, se non riutilizzati nell'ambito dei lavori, dovranno essere prioritariamente inviati presso gli impianti di trattamento/recupero

- autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti;
3. le operazioni di deposito preliminare e di movimentazione dei rifiuti liquidi, dovranno essere effettuate secondo metodologie che escludano la possibilità di sversamenti degli stessi;
  4. lo stoccaggio dei rifiuti, sia all'interno che all'esterno del capannone dovrà essere effettuato per tipologie omogenee;
  5. dovrà essere evitata la vicinanza di tipologie di rifiuti che, in caso di sversamenti accidentali, possano causare effetti sinergici;
  6. dovrà essere garantito il rispetto del D.P.R. 203/88 per quanto attiene alle eventuali emissioni gassose prodotte durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
  7. dovrà essere garantito il rispetto del D.M. n. 447/95 per quanto attiene le emissioni sonore, con la realizzazione di barriere fonoassorbenti, nonché rispetto del D.P.C.M. del 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
  8. dovranno essere rispettate tutte le norme in materia ambientale ed in particolare dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione delle sostanze lesive per l'ozono;
  9. dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per impedire emissioni diffuse nelle fasi di carico e scarico, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;
  10. dovrà essere assicurata la compatibilità tra la flora locale e le specie arboree ed arbustive che saranno collocate lungo il perimetro dell'impianto coerentemente con il programma di piantumazione che in ogni caso dovranno essere di alto fusto
  11. i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto su gomma in entrata ed in uscita dall'impianto dovranno essere scelti in modo da evitare di interferire con i centri abitati, con zone sensibili ed aree protette;
  12. le acque trattate dal disoleatore ed espulse dal pozzetto separatore di oli devono rispettare la normativa vigente di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

**VISTO** il certificato generale del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ufficio locale di Palermo n. 05356/0081-0276 del 29/04/2006, dal quale si rileva che a carico del Sig. Marino Baldassare, nato a Palermo il 28/04/1952, nulla risulta;

**VISTO** il certificato generale del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ufficio locale di Palermo n. 05323/0081-0276 del 29/04/2006, dal quale si rileva che a carico del Sig. Marino Vincenzo, nato a Palermo il 05/08/1955, nulla risulta;

**VISTO** il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo prot. CEW/11703/2006/CPA0004 del 28/04/2006, dal quale si evince che a carico della Ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che a carico del Sig. Marino Baldassare, nato a Palermo il 28/04/1952, nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 marzo 1965, n. 575 e successive modificazioni;

**RITENUTO** di doversi determinare ai sensi dell' art. 9 dell'O.P.C.M. n. 2983/99 come modificato dall'art. 4, comma 16 dell'Ord. n. 3136/01, con il quale "Il Commissario delegato – Presidente della Regione siciliana, provvede all'approvazione dei progetti ed all'autorizzazione

all'esercizio degli impianti di recupero e smaltimento ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, in deroga al procedimento amministrativo dagli stessi disciplinato, salva la competenza attribuita ai prefetti in materia di discariche, stabilendo in particolare che l'approvazione dei progetti da parte dello stesso Commissario delegato sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori", nonché ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3327 del 7/11/2003, e successive modifiche ed integrazioni;

**RITENUTO**

pertanto di potere procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e con i poteri di cui all' O.P.C.M. n. 3327 del 7/11/2003, e successive modifiche ed integrazioni, al rilascio dell'autorizzazione unica relativa all'approvazione del progetto del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, anche conto terzi, proposto dalla Ditta, all'autorizzazione alla realizzazione delle opere, nonché all'autorizzazione alla gestione dell'impianto, subordinando questa ultima alla presentazione a questo Ufficio di:

- certificato di fine lavori attestante la conformità degli stessi al progetto approvato;
- garanzie finanziarie conformi a quanto previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 2 dicembre 2003;
- autorizzazione allo scarico;

**RITENUTO**

infine, di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che saranno emanate in attuazione del citato D.Lgs. n. 152/06, anche se più restrittive o che comportino trasferimento di competenze derivanti dall'applicazione della disciplina di cui al D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005;

Per quanto sopra espresso:

**ORDINA****Art. 1**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, è approvato, il progetto, in variante allo strumento urbanistico, del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, costituito dagli elaborati elencati in premessa, proposto dalla ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, è ne altresì autorizzata la realizzazione, fatte salve le prescrizioni di tutti gli Enti riportate nelle premesse.

**Art. 2**

L'esecutività del progetto è comunque subordinata al rilascio da parte degli Enti competenti dei corrispondenti titoli autorizzativi prescritti dalle norme urbanistico-edilizie vigenti;

**Art. 3**

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 la ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, è autorizzata, per cinque anni a partire dalla data della presente Ordinanza, all'esercizio dell'attività di centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non.

La ditta prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà produrre a questo Ufficio, così come specificato in premessa, la seguente documentazione:

- certificato di fine lavori attestante la conformità degli stessi al progetto approvato;
- garanzie finanziarie conformi a quanto previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 2 dicembre 2003;
- autorizzazione allo scarico.

**Art. 4**

I rifiuti oggetto della presente ordinanza di autorizzazione sono identificati, ai sensi della Direttiva 09/04/02, con i seguenti codici CER:

**RIFIUTI SPECIALI:**

<b>C.E.R.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
160103	pneumatici fuori uso
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti peri-colose
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
160116	serbatoi per gas liquido
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	Vetro
160122	componenti non specificati altrimenti
160199	rifiuti non specificati altrimenti
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti

**RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI:**

<b>C.E.R.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
130105*	emulsioni non clorurate
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130113*	altri oli per circuiti idraulici
130205*	scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
140601*	clorofluorocarburi, HCFC ed HFC
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
160104*	veicoli fuori uso
160107*	filtri dell'olio
160108*	componenti contenenti mercurio
160109*	componenti contenenti PCB
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
160111*	pastiglie per freni contenenti amianto
160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
160601*	batterie al piombo
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose

**Art. 5**

La potenzialità massima annua autorizzata è così ripartita:

- rifiuti speciali 3061 Tonnellate/anno.
- rifiuti speciali pericolosi 1276 Tonnellate/anno.

**Art. 6**

Il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti è di mesi sei e la capacità di stoccaggio degli stessi non deve superare il quantitativo di 1 tonnellata su m<sup>2</sup> di superficie disponibile;

**Art. 7**

La capacità di stoccaggio dei rifiuti identificati con i codici C.E.R. 130105\* - 130111\* - 130113\* - 130205\* - 130206\* - 130208\* non deve superare i 500 litri.

**Art. 8**

Nella gestione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, devono essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni previste dal piano per il settore e dal successivo decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni.

- Art. 9** Ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. n. 152/2006 è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. I rifiuti potranno essere stoccati provvisoriamente per un periodo massimo di mesi sei, ai fini del successivo invio ad impianti per il recupero e/o per lo smaltimento finale degli stessi, fatte salve le parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore e destinate alla vendita, a condizione che queste ultime siano stoccate separatamente e con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.
- Art. 10** Le parti di ricambio attinenti la sicurezza, individuate nell'allegato III al D.Lgs. n. 209/03, possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e possono essere utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 30 aprile 1992, n. 285.
- Art. 11** La Ditta dovrà tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006, nel caso di trasporto di rifiuti.
- Art. 12** la ditta è tenuta al rispetto delle norme in materia di tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente di cui alla legge 28/12/1993 n. 549, al Decreto 20/09/2002 recante "Attuazione dell'art. 5 della legge 28/12/1993 n. 549 ." ed al D.M. 03/10/2001;
- Art. 13** Quando a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui alla presente Ordinanza, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.  
Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 o che comportino trasferimento di competenze derivanti dall'applicazione della disciplina di cui al D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005.  
L'attività autorizzata ai sensi della presente Ordinanza non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.  
Sono fatte salve le competenze autorizzative di altri Enti od Organi, ivi compresa l'esecutività del progetto approvato.  
Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento.
- Art. 14** La Provincia Regionale di Palermo ed il Comune di Carini, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza.
- Art. 15** La presente Ordinanza potrà essere rinnovata su richiesta, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

A tal fine la Ditta dovrà inoltrare apposita domanda di rinnovo all'Ufficio competente al rilascio almeno 180 giorni prima della scadenza. L'Ufficio competente provvederà al rilascio o al diniego del rinnovo prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa dal competente Ufficio, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

**Art. 16**

Alla presente Ordinanza è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni.

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto sulla G.U.R.S.

Palermo li, 31 MAG. 2006



IL VICE COMMISSARIO  
(Av. Felice CROSTA)



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE SICILIANA

## *Il Commissario Delegato*

PER L'EMERGENZA BONIFICHE  
E TUTELA DELLE ACQUE IN SICILIA

IL COMMISSARIO DELEGATO  
ON. DR. SALVATORE CUFFARO

IL VICE COMMISSARIO  
AVV. FELICE CROSTA

Prot. n° 5039 U.O. 4

del 13 DIC 2007

**OGGETTO:** Notifica Ordinanza commissariale n. 602 del 12 Dicembre 2007.

**RACCOMANDATA A.R.**



Alla Ditta Fondi-Metal  
Via delle Industrie, 7  
**90044 CARINI (PA)**

Alla Provincia Regionale di Palermo  
Via San Lorenzo, 312/h  
**90100 PALERMO**

Al Comune di Carini  
Settore Ambiente  
Corso Umberto  
**90044 CARINI (PA)**

Al Pubblico Registro Automobilistico  
Viale Delle Alpi, 6  
**90100 - PALERMO**

All' Albo nazionale gestori ambientali  
c/o Ministero dell'Ambiente  
e la Tutela del Territorio  
Via C. Colombo, 44  
**00100 - R O M A**

All' A.R.P.A. Sicilia  
Via U. La Malfa, 169  
**90100 - P A L E R M O**

Alla G.U.R.S.  
Via Caltanissetta, 2  
**PALERMO**

Si notifica, allegata alla presente, l'Ordinanza commissariale di cui in oggetto, con la quale questo Ufficio, ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 il progetto di ampliamento del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, proposto dalla Ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, oggi Fondi-Metal s.r.l., con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, in parte già autorizzato con Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006, autorizzandone altresì la realizzazione delle opere.

Nel contempo, l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 è stata volturata alla Società FONDI-METAL S.R.L., con sede legale ed impianto in via Delle Industrie, 7 - nel territorio del Comune di Carini (PA).

Alla G.U.R.S. si invia, in duplice copia, estratto dell'ordinanza sopra citata, affinché proceda alla sua pubblicazione.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. S. Gambino)

Sig. Marcello Ascianto



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE SICILIANA

## *Il Commissario Delegato*

PER L'EMERGENZA BONIFICHE  
E TUTELA DELLE ACQUE IN SICILIA

IL COMMISSARIO DELEGATO  
ON. DR. SALVATORE CUFFARO

IL VICE COMMISSARIO  
AVV. FELICE CROSTA

- VISTO** l'articolo 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTA** l'Ordinanza del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile, n. 2983 del 31 maggio 1999, con la quale il Presidente della Regione è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte alla situazione di emergenza;
- VISTE** le Ordinanze di Protezione Civile n. 3048 del 31 marzo 2000, n. 3072 del 21 luglio 2000, n. 3136 del 25 maggio 2001, n. 3190 del 22.03.2002, n. 3265 del 21 febbraio 2003, n. 3327 del 7 novembre 2003, n. 3334 del 23 gennaio 2004, n. 3397 del 28 gennaio 2005, n. 3491 del 25 gennaio 2006, n. 3538 del 28 luglio 2006 e n. 3569 del 5 marzo 2007, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 2983 del 31 maggio 1999;
- VISTO** l'art 1-ter del decreto legge 07.02.2003, n. 15, come convertito, con modificazioni, con legge 08.04.2003, n. 62 recante disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di proroga fino al 31 Gennaio 2008, dello stato di emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi, nel territorio della Regione Siciliana, con esclusivo riferimento al settore della rottamazione e demolizione dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali e con la limitazione degli ambiti derogatori alla normativa in materia ambientali, pubblicati nella G.U. n. 38 del 15 Febbraio 2007;
- VISTA** la Disposizione n. 641 del 23.07.2001, con la quale il Presidente della Regione, nella qualità di commissario delegato, ha nominato vice commissario l'avv. Felice Crosta, conferendo allo stesso tutte le competenze afferenti il Commissario delegato, nonché tutte le attribuzioni amministrativo-contabili scaturenti dall'ordinanza 2983/99 e dalle successive ordinanze modificative ed integrative;

- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3327 del 7 novembre 2003;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3334 del 23 gennaio 2004;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3397 del 28 gennaio 2005;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3538 del 28 luglio 2006;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. n. 3569 del 5 marzo 2007;
- VISTA** la delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti lo smaltimento dei rifiuti;
- VISTO** il decreto dell'Assessorato Territorio ed Ambiente n. 288 del 3 marzo 1989 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla disciplina delle autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti;
- VISTI** la legge 28/12/1993 n. 549, il decreto 20/09/2002 e il D.M. 03/10/2001;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte II che a far data dal 31 Luglio 2007, ha abrogato, tra l'altro, il D.P.R. 12 Aprile 1996;
- VISTA** l'art. 91 della Legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 in materia di valutazione di impatto ambientale;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte IV che a far data dal 29 aprile 2006, ha abrogato, tra l'altro, il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (Decreto Ronchi);
- PRESO ATTO** che l'O.P.C.M. n. 3327/03 e successive modifiche ed integrazioni, attribuisce al Commissario delegato – Presidente della Regione siciliana, la competenza di approvare i progetti ed autorizzare l'esercizio degli impianti di autodemolizione e rottamazione ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, vigenti all'epoca di emanazione della stessa O.P.C.M. e che gli artt. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti), 209 (Rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale) e 210 (Autorizzazioni in ipotesi particolari) della parte IV del sopra citato D.Lgs. n. 152/2006, nulla innovano in ordine ai compiti ed alle funzioni già previsti nel regime autorizzatorio di cui agli art. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97;
- VISTA** l'Ordinanza Commissariale 18 dicembre 2002 n. 1166 con la quale è stato adottato il Piano di gestione dei rifiuti ed il Piano delle bonifiche in Sicilia;

- VISTA** la nota n. 220445 del 28/05/2003, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTO** il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI** gli indirizzi regionali per l'applicazione del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209;
- VISTA** l'Ordinanza Commissariale 2 dicembre 2003 n. 2196, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di presentazione delle garanzie finanziarie;
- VISTO** il D.Lgs. n. 209/1999, recante “Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT);
- VISTO** il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA** l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005; con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTO** il D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”;
- VISTO** il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTA** l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, ha approvato, il progetto, in variante allo strumento urbanistico, del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, proposto dalla ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, autorizzandone altresì e la realizzazione e la gestione;
- VISTA** l'istanza della Ditta Fondi-Metal s.a.s., con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 06/12/2006, tendente ad ottenere l'approvazione del progetto di ampliamento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi simili e loro

parti, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, anche conto terzi, sito nel territorio del comune di Carini (PA) – via delle Industrie 7, già autorizzato con Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e la verifica di giudizio di compatibilità ambientale;

**VISTO** il progetto allegato all'istanza e le successive integrazioni, costituito dai seguenti elaborati:

- R1 - Relazione tecnica;
- R2 – Piano di gestione
- R3 – Relazione tecnica-ambientale;
- R4 – Scheda dati riassuntiva codici CER;
- R5 – studio di impatto ambientale;
- R6 – Documentazione fotografica;
- R7 – Relazione impianti elettrici;
- R8 – Relazione impianti termici;
- R9 – Relazione ex L. 10/91;
- Relazione geologica;
- Tav. 1 – Inquadramento generale – corografia – Stralcio P.R.G. ASI – Catastale;
- Tav. 2 – Planimetria di progetto;
- Tav. 3 – Edificio Uffici: piante, prospetti e sezioni;
- Tav. 4 – Edificio industriale: piante e sezioni;
- Tav. 5 – Edificio industriale: prospetti;
- Tav. 6 – Impianto idrico e fognario;
- Tav. 7 – Planimetria delle opere con indicazione dei settori di stoccaggio;
- Tav. 8 – Planimetria con presidi antincendio;
- Tav. 9 – Impianto elettrico; area esterna ed edificio industriale;
- Tav.10 -Impianto elettrico: edificio uffici;
- Tav.11- Impianto termico: edificio uffici

**VISTA** la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, presentata dalla Ditta, attestante il rispetto, nell'esercizio dell'attività in parola, delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, salute e sicurezza sul lavoro, igiene pubblica, pubblica sicurezza e disciplina del commercio;

**VISTO** il verbale della Conferenza convocata da questo Ufficio in data 23/07/2007 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;

**VISTO** il parere favorevole alla proposta progettuale di ampliamento, reso ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, espresso in sede di conferenza dal rappresentante del Comune di Carini (PA) – Sportello Unico per le attività produttive;

**VISTA** la nota prot. PGI/2007/3915, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 24/07/2007 al n. 3187, con la quale il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Palermo, esprime il nulla osta al progetto di ampliamento;

**VISTA** la nota prot. 6831/Spresal del 20/07/2007, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 16/08/2007 al n. 3580, con la quale l'Azienda A.S.L. n. 6 di Palermo, Servizio Medicina del Lavoro esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto di ampliamento;

**VISTA** la nota prot. 1099/IP, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 14/08/2007 al n. 3512, con la quale l'Azienda A.S.L. n. 6 di Palermo, Unità Operativa di Prevenzione n. 8 Distretto di Carini, esprime parere

favorevole alla realizzazione del progetto di ampliamento a condizione che:

- *vengano verificati e autorizzati dall'Ente ASI i sistemi di smaltimento refluo biologico e smaltimento refluo tecnologico, ai sensi della normativa vigente, nella rete fognaria dell'Ente ASI, fermo restando esclusi gli aspetti edilizi, urbanistici, demaniali e di smaltimento dei reflui non di competenza di questa U.O. di prevenzione;*

- VISTA** la nota prot. 5033 del 12 DIC. 2007, con la quale questo Ufficio, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 152/06, ritiene che il progetto in argomento non debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06, già art. 5 del D.P.R. 12.04.2006;
- VISTO** il certificato generale del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ufficio locale di Palermo n. 53930/2007/R del 20.11.2007 dal quale si rileva che nulla risulta a carico del Sig. Marino Baldassare, nato a Palermo il 28.04.1952;
- VISTO** il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo prot. CEW/25199/2007/CPA0004 del 20.11.2007 dal quale si evince che a carico della Società Fondi-Metal s.r.l., non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che a carico del Sig. Marino Baldassare, nato a Palermo il 28.04.1952, nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 marzo 1965, n. 575 e successive modificazioni;
- VISTA** la nota prot. 034-2007 del 26/11/2007, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 29/11/2007 al n. 4891, con la quale la Ditta comunica la trasformazione della società in accomandita semplice in società a responsabilità limitata sotto la denominazione sociale di "**FONDI-METAL S.R.L.**", con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7;
- VISTA** la sottoelencata documentazione, allegata alla suddetta istanza:
- copia dell'atto di trasformazione di società in nome collettivo in società a responsabilità limitata del 25.01.2007, repertorio n. 10567, Raccolta n. 4627, a firma del Dott. Franco Salerno Cardillo, notaio in Palermo, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Palermo, registrato in Palermo il giorno 02.02.2007 al n. 262/1A con allegato copia dell'atto costitutivo della società a responsabilità limitata denominata "**FONDI-METAL S.R.L.**" con sede legale ed impianto in VIA Delle Industrie, 7 - nel territorio del Comune di Carini (PA);
- RITENUTO** di doversi determinare ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3327 del 7/11/2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- RITENUTO** pertanto, alla luce di quanto sopra espresso, di potere procedere, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06, alla voltura dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 alla Società FONDI-METAL S.R.L.;

**RITENUTO**

altresi, alla luce di tutti i pareri citati, di potere procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, al rilascio dell'autorizzazione unica relativa all'approvazione del progetto di ampliamento, del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti proposto dalla Ditta, all'autorizzazione alla realizzazione delle opere, nonché all'autorizzazione alla gestione dell'impianto, subordinando questa ultima alla presentazione a questo Ufficio di:

- garanzie finanziarie conformi a quanto previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 2 dicembre 2003;
- certificato di fine lavori attestante la conformità degli stessi al progetto approvato;
- autorizzazione allo scarico;

**RITENUTO**

infine, di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che saranno emanate in attuazione del citato D.Lgs. n. 152/06, anche se più restrittive o che comportino trasferimento di competenze derivanti dall'applicazione della disciplina di cui al D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005;

Per quanto sopra espresso:

**ORDINA****Art. 1**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06, l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 è volturata alla Società FONDI-METAL S.R.L., con sede legale ed impianto in via Delle Industrie, 7 – nel territorio del Comune di Carini (PA);

**Art. 2**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, è approvato il progetto di ampliamento del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, costituito dagli elaborati elencati in premessa, proposto dalla Ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, oggi Fondi-Metal s.r.l., con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, in parte già autorizzato con Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006, ed è altresì autorizzata la realizzazione delle opere;

**Art. 3**

L'esecutività del progetto è comunque subordinata al rilascio da parte degli Enti competenti dei corrispondenti titoli autorizzativi prescritti dalle norme urbanistico-edilizie vigenti;

**Art. 4**

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 la Società Fondi-Metal s.r.l. con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, è autorizzata, per cinque anni a partire dalla presente ordinanza, all'esercizio dell'attività di centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i)

dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi.

La Società prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività dovrà produrre a questo Ufficio, così come specificato in premessa, la seguente documentazione:

- garanzie finanziarie conformi a quanto previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 2 dicembre 2003;
- certificato di fine lavori attestante la conformità degli stessi al progetto approvato;
- autorizzazione allo scarico;

**Art. 5** I rifiuti oggetto della presente Ordinanza sono quelli di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006;

**Art. 6** La gestione dei codici CER di cui di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata nella medesima Ordinanza;

**Art. 7** Resta valida l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 per quanto non espressamente modificato e/o integrato con la presente Ordinanza.

**Art. 8** La Provincia Regionale di Palermo ed il Comune di Carini (PA), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza;

**Art. 9** La presente Ordinanza potrà essere rinnovata su richiesta, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.  
A tal fine la Società dovrà inoltrare apposita domanda di rinnovo all'Ufficio competente al rilascio almeno 180 giorni prima della scadenza. L'Ufficio competente provvederà al rilascio o al diniego del rinnovo prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa dal competente Ufficio, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;

**Art. 10** Alla presente Ordinanza è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni.

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto sulla G.U.R.S.

Palermo li, 12 DIC. 2007



IL VICE COMMISSARIO  
(Avv. Felice CROSTA)



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Protocollo n.

31053

NUMERO DI CODICE FISCALE 8001200826  
PARTITA I.V.A. 02711070827

Palermo,

Risposta a

- 6 AGO 2010

del

**OGGETTO: Ditta FONDI METAL s.r.l.** – Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e Ordinanza n. 602 del 12 Dicembre 2007 (Ampliamento) - Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi. Accettazione garanzie finanziarie.

**Raccomandata A/R**



Alla Ditta  
Fondi-Metal s.r.l.  
Via delle Industrie, 7  
**90044 CARINI (PA)**

Alla Provincia Regionale di Palermo  
Via San Lorenzo, 312/h  
**90100 PALERMO**

Al Comune di Carini  
Settore Ambiente  
Corso Umberto  
**90044 CARINI (PA)**

Al Pubblico Registro Automobilistico  
Viale Delle Alpi, 6  
**90100 - PALERMO**

**E p.c.** Alla Società Liguria Assicurazioni S.p.A.  
Via Milano, n. 2  
**20090 – SEGRATE (MI)**

All'Ufficio Documentazione Autorizzazioni  
**SEDE**

**Visto** il decreto legislativo 03 aprile 2006 n. 152 - "Norme in materia ambientale" ed in particolare la lettera g) dell'art. 208 che prevede la presentazione di garanzie finanziarie per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti ed il comma 15 dell'art. 208 del predetto Decreto legislativo, che statuisce le modalità di autorizzazione e di comunicazione per gli impianti mobili;

**Vista** l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, con la quale sono stati approvati i nuovi criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

**Vista** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;

**Vista** l’Ordinanza n. 726 del 31 Maggio 2006, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia, ai sensi e per gli effetti dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, ha approvato, il progetto, in variante allo strumento urbanistico, del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell’art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, costituito dagli elaborati elencati in premessa, proposto dalla ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, è ne altresì autorizzata la realizzazione;

**Vista** l’Ordinanza n. 602 del 12 Dicembre 2007, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, ai sensi e per gli effetti dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, ha approvato il progetto di ampliamento del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell’art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, proposto dalla Ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, oggi Fondi-Metal s.r.l., con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, in parte già autorizzato con Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006, autorizzandone la realizzazione e la gestione;

**Vista** la nota della predetta Ditta, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 01/06/2010 al n. 19711 con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione: - perizia tecnica giurata di fine lavori, attestante la conformità dell’impianto, al progetto approvato con le citate Ordinanze, a firma del Geom. Giuseppe Cosenza; - autorizzazione allo scarico dei reflui civili ed industriali, rilasciata dal Consorzio ASI di Palermo con nota prot. n. PG/2007/6507 del 18/12/2007 nonché l’atto di polizza fidejussoria n° 02 G 55068498 del 27/05/2010 e la sua appendice n. 1 del 27/05/2010, stipulata dalla LIGURIA Assicurazioni S.P.A., con sede in via Milano n. 2 - 20090 Segrate (MI), con validità di anni tre e giorni cinque a partire dal 27.05.2010 e sino al 31.05.2013, per un importo massimo garantito pari ad €. 130.000,00 (Euro centotrentamila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall’esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d’impianto;

**Ritenuta** la polizza fidejussoria n° 02 G 55068498 del 27/05/2010 e la sua appendice n. 1 del 27/05/2010, meritevoli di approvazione in quanto predisposte conformemente ai contenuti dell’Ordinanza n. 2196 del 02.12.2003,

**Si approvano**

la polizza fidejussoria n° 02 G 55068498 del 27/05/2010 e la sua appendice n. 1 del 27/05/2010, stipulate a favore della società **FONDI METAL s.r.l.** dalla LIGURIA Assicurazioni S.P.A., con sede in via Milano n. 2 - 20090 Segrate (MI), con validità di anni tre e giorni cinque a partire dal 27.05.2010 e sino al 31.05.2013, per un importo massimo garantito pari ad €. 130.000,00 (Euro centotrentamila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall’esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d’impianto, autorizzato con le Ordinanze commissariali n. 726 del 31.05.2006 e n. 602 del 12 Dicembre 2007.



**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

Servizio Autorizzazioni  
(Dott. Antonio Patella)



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 7 - AUTORIZZAZIONI

Protocollo n. 33348/S.2

Palermo, 12 Lug. 2011

Risposta a \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Ditta Fondi-Metal s.r.l. – Carini (PA) – **Notifica D.D.G. n. 970 del 08 Luglio 2011.**

Raccomandata A/R



Alla Ditta Fondi-Metal s.r.l.  
Via delle Industrie, 7  
**90044 CARINI (PA)**

Alla Provincia Regionale di Palermo  
Via Maqueda 100  
**90100 PALERMO**

Al Comune di Carini  
Settore Ambiente  
Corso Umberto  
**90044 CARINI (PA)**

Al Pubblico Registro Automobilistico  
Viale Delle Alpi, 6  
**90100 - PALERMO**

All'A.R.P.A. - Sicilia  
Via Cappuccini, 86  
**90100 - PALERMO**

Alla G.U.R.S.  
Via Caltanissetta, 2  
**90100 PALERMO**

All'Ufficio Documentazione Autorizzazioni  
**SEDE**

Si notifica a tutti gli effetti il Decreto n. 970 del 08 Luglio 2011, con il quale questo Ufficio ha modificato e rinnovato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e ss.mm.ii., intestata alla **Ditta Fondi Metal s.r.l.**, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7.

Alla G.U.R.S. si invia estratto del Decreto sopra citato, affinché proceda alla sua pubblicazione.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Sig. Marcello Ascianto



**Il Dirigente Responsabile**  
U.O 1 – Servizio 7  
(Dot.ssa M. Gabriella Corleo)



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE GENERALE

OGGETTO: DITTA FONDI METAL S.R.L. – CARINI (PA)  
ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. – RINNOVO E ADEGUAMENTO IMPIANTO AL D.LGS.151/05

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 309720 del 3/11/2010 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Vincenzo Emanuele;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quale il D.Lgs.n. 205 del 03/12/2010;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*”; (SISTRIS)
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/2003, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l’Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTI il D.Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTA l’Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da

prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche";
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 639 del 31/05/2006 con la quale, ai sensi del D.P.R. 12 Aprile 1996, è stato rilasciato alla Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, ha approvato, il progetto, in variante allo strumento urbanistico, del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, proposto dalla ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, autorizzandone altresì e la realizzazione e la gestione;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 602 del 12 Dicembre 2007, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza Bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 ha approvato il progetto di ampliamento del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, proposto dalla Ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, già autorizzato con Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e nel contempo, ha volturato la medesima Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 alla società Fondi Metal s.r.l. con sede legale in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7;
- VISTA l'istanza della Ditta Fondi Metal s.r.l., con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 03/01/2011 al n. 115, con la quale si chiede la modifica dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 con: **a)** l'integrazione di nuove trilogie di rifiuti, tra cui RAEE; - **b)** l'ampliamento dell'attività per le operazioni di cui alle lettere f) ed n) dell'art. 3 del D.Lgs.209/03; **c)** l'autorizzazione alla gestione conto terzi dei rifiuti già autorizzati;
- VISTI gli elaborati allegati all'istanza costituiti da:
- Relazione tecnica;
  - Aggiornamento elaborato grafico
- VISTA la documentazione prodotta dalla Ditta con la quale è stata avviata, presso la competente Commissione Provinciale Tutela Ambientale di Palermo la procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/06;

- VISTA la nota prot. n. 13965 del 28 Marzo 2011 con la quale questo Ufficio, a seguito del verbale di sopralluogo effettuato presso l'impianto della Ditta Fondi Metal s.r.l. da funzionari della Provincia regionale di Palermo congiuntamente a funzionari del Corpo di Polizia Provinciale e del Compartimento di Polizia Ferroviaria per la Sicilia, la diffidava dal gestire l'attività autorizzata con modalità non conformi al D.Lgs.209/03 e all'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e ss.mm.ii., obbligandola al ripristino dell'impianto in coerenza con il provvedimento autorizzativo e, ultimati i lavori, alla produzione di una relazione corredata da documentazione fotografica, sui lavori svolti;
- VISTA la nota del 30/03/2011 acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 31/03/2011 al n. 14599, con la quale la Ditta, in ottemperanza ai contenuti della nota prot.13965 del 28/03/2011, comunicava a questo Dipartimento ed alla Provincia regionale di Palermo la rimozione delle carenze riscontrate allegando elaborato grafico corredata da documentazione fotografica;
- VISTA la successiva istanza della Ditta Fondi Metal s.r.l. assunta al protocollo di questo Ufficio in data 24/05/2011 al n. 24884, con la quale si reitera l'istanza di integrazione codici CER e contestualmente si chiede il rinnovo dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006;
- VISTI i certificati attestanti i requisiti soggettivi dei titolari di cariche o qualifiche della Ditta;
- VISTO il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo, prot. CEW/16235/2011/CPA0186 del 27/05/2011, dal quale si evince che a carico della Ditta Fondi Metal s.r.l., non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che a carico del rappresentante della Ditta nulla risulta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- CONSIDERATO che con nota n. 31998 del 05 Luglio 2011 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, richiedeva al Prefetto di Palermo l'informativa di cui all'articolo 10 del D.P.R.252/98 sulla Società in questione;
- VISTO il patto d'integrità allegato al presente provvedimento;
- VISTO l'articolo 10 del D.P.R. 252/98;



- DI DARE ATTO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rinnovo delle Ordinanze commissariali n. 726 del 31.05.2006 e n. 602 del 12 Dicembre 2007, unificandone la scadenza al 31 Maggio 2021 ed alle modifiche richieste nei termini di cui alle istanze;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

## DECRETA

### ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e ss.mm.ii., intestata alla **Ditta Fondi Metal s.r.l.**, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, è **rinnovata fino al 31 Maggio 2021**. Il presente Decreto è rinnovabile. A tal fine entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

### ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., la validità dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii., è estesa anche alle operazioni di cui alle lettere f) ed n) dell'art. 3 del D. Lgs. 209/03.

### ART. 3

L'esercizio delle operazioni di cui all'art. 2, del presente Decreto, escluse quelle relative ai rifiuti metallici ferrosi, potrà avvenire dopo il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/06, da parte del competente Servizio - Tutela dall'inquinamento atmosferico, dell'A.R.T.A.;

### ART. 4

Sono ammessi in ingresso all'impianto, i rifiuti di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31 Maggio 2006, purché provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso (comprese le macchine mobili non stradali) dalla loro manutenzione e da attività commerciali, artigianali ed industriali (conto terzi).

### ART. 5

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31 Maggio 2006, è integrato dai seguenti codici CER la cui gestione dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima autorizzata con la medesima Ordinanza:

CER	Descrizione
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
150104	Imballaggi metallici

160122	Componenti non specificati altrimenti
170410*	Cavi impregnati di olio, catrame, carbone o di altre sostanze pericolose
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191203	metalli non ferrosi
200140	Metallo

ART. 6

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è approvato il progetto di adeguamento al D. Lgs. n. 151/05, per lo stoccaggio di rifiuti "RAEE", dell'impianto della **Ditta Fondi Metal s.r.l.**, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, già autorizzato con l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31 Maggio 2006 e ss.mm.ii.. La realizzazione dei lavori di adeguamento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data del presente Decreto. La Ditta dovrà presentare perizia giurata di fine lavori attestante la conformità degli stessi al progetto approvato.

ART. 7

I rifiuti "RAEE" ammessi in ingresso all'impianto sono i seguenti:

C.E.R.	DESCRIZIONE
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213;
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215;
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi;
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135;

ART. 8

I rifiuti di cui all'art. 7 del presente Decreto possono essere esclusivamente sottoposti alle operazioni di smaltimento e/o recupero di cui ai punti D15 ed R13 rispettivamente dell'allegato "B" e dell'allegato "C" al D. Lgs. 152/06.

ART. 9

La gestione dei codici CER di cui al superiore art. 7 dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con Ordinanza commissariale n. 726 del 31 Maggio 2006 e ss.mm.ii..

ART. 10

La Ditta prima dell'inizio delle operazioni di gestione dei rifiuti RAEE autorizzata con il presente provvedimento, dovrà produrre a questo Ufficio la seguente documentazione:

- certificato di fine lavori attestante la conformità degli stessi al progetto approvato.

ART. 11

Nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti RAEE dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni previste dal D.Lgs n. 151 del 25.07.2005.

#### ART. 12

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### ART. 13

Il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98.

#### ART. 14

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

#### ART. 15

Restano validi i termini e le prescrizioni di cui alle Ordinanze commissariali n. 726 del 31 Maggio 2006 e ss.mm.ii. e n. 602 del 12 Dicembre 2007, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

#### ART. 16

La Provincia Regionale di Palermo, anche avvalendosi dell'ARPA ed il Comune di Carini (PA), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/06.

#### ART. 17

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART.18

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, al Comune di Carini (PA), alla Provincia Regionale di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia, al Pubblico Registro Automobilistico di Palermo, al Servizio - Tutela dall'inquinamento atmosferico, dell'A.R.T.A. nonché alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Palermo, li 8 LUG. 2011

**Il Responsabile del Procedimento**

(Sig. Marcello Ascianto)

**Il Dirigente Responsabile**

U.O 1 - Servizio 7

(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)

**II DIRIGENTE RESPONSABILE**

Servizio 7 - Autorizzazioni

(Dott. Antonio Patella)



REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

**ASSESSORATO REGIONALE DELL' ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**

***PATTO DI INTEGRITA'***

08 LUG. 2011

parte integrante e sostanziale del D.D.G. n. <sup>970</sup> del.....avente ad oggetto: Ditta Fondi Metal s.r.l. – rinnovo Ordinanza commissariale n. 726 del 31 Maggio 2006 e ss.mm.ii..

tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

e

la Società **Fondi Metal s.r.l.** (di seguito "Società") con sede legale in **Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7** partita IVA **04109430829**, iscritta al Registro delle Imprese di **Palermo** al n. **04109430829**, in persona del **Sig. Marino Baldassarre**, nato a **Palermo il 28/04/1952**, in qualità di Amministratore Unico.

**Premesso che:**

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n.19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si

possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;

per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità in data 23 Maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di legalità (di seguito: "Protocollo di legalità" o anche solo "Protocollo");

### **Considerato che**

ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità i privati interessati al rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitativo e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento -clausole di tutela-tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

### **Ritenuto**

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

**Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue**

### **Art. 1**

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

## Art. 2

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e della Società Fondi Metal s.r.l. interessata al rilascio di provvedimento di rinnovo dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31 Maggio 2006 a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anti-corrruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

## Art. 3

La Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità si impegna a rendere pubblici, con la massima solerzia e celerità, i dati più rilevanti riguardanti le autorizzazioni, nonché i criteri di scelta e la loro applicazione ai casi particolari.

## Art. 4

La Società si impegna a:

non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione; denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;

comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998 per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore, per le imprese impegnate nelle cosiddette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di bitume, noli a freddo di



macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardanie di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;

approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998, nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture; non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;

comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevole che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca;

effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;

comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;

inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata apposita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al presente Protocollo, e delle connesse responsabilità in caso di violazione nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e che le parti sono consapevoli che, in caso contrario, la Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio nei confronti del subentrante.

**Art. 5**

La Società prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti revocherà il provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

**Art. 6**

La Società è consapevole che la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto si avvarrà della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

**Art. 7**

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività autorizzata con il provvedimento di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

DIPARTIMENTO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

FONDI-METAL s.r.l.  
L'Amministratore Unico

Il sottoscritto MARINO BALDASSARE quale procuratore e legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articoli 2, 4, 5.

Corim., li 29 / 06 / 2011

TIMBRO DELLA DITTA  
FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE  
FONDI-METAL s.r.l.  
L'Amministratore Unico



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 7 - AUTORIZZAZIONI

Palermo, 23 DIC. 2011

Risposta a \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Protocollo n. 59298/S7

**OGGETTO:** Ditta Fondi-Metal s.r.l. – Carini (PA) – Notifica D.D.G. n. 2209 del 23 Dicembre 2011.

Raccomandata A/R



Alla Ditta Fondi-Metal s.r.l.  
Via delle Industrie, 7  
**90044 CARINI (PA)**

Alla Provincia Regionale di Palermo  
Via Maqueda 100  
**90100 PALERMO**

Al Comune di Carini  
Settore Ambiente  
Corso Umberto  
**90044 CARINI (PA)**

All'A.R.P.A. - Sicilia  
Via Cappuccini, 86  
**90100 - PALERMO**

Alla G.U.R.S.  
Via Caltanissetta, 2  
**90100 PALERMO**

All'Ufficio Documentazione Autorizzazioni  
**SEDE**

Si notifica a tutti gli effetti il Decreto n. 2209 del 23 Dicembre 2011, con il quale questo Ufficio ha modificato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e ss.mm.ii., intestata alla **Ditta Fondi Metal s.r.l.**, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7.

Alla G.U.R.S. si invia estratto del Decreto sopra citato, affinché proceda alla sua pubblicazione.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Sig. Marcello Ascitutto



**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

Servizio 7° Autorizzazioni  
(Dot. Antonio Patetta)



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE GENERALE

OGGETTO: DITTA FONDI METAL S.R.L. – CARINI (PA)  
ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. – MODIFICA ED INTEGRAZIONI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 309720 del 3/11/2010 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Vincenzo Emanuele;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali il D.Lgs. n. 205 del 03/12/2010;
- VISTI il D.Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell’Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*”;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;

- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/2003, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 639 del 31/05/2006 con la quale, ai sensi del D.P.R. 12 Aprile 1996, è stato rilasciato alla Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza Bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 ha approvato il progetto, in variante allo strumento urbanistico, del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, proposto dalla ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, autorizzandone altresì la realizzazione e la gestione;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 602 del 12 Dicembre 2007, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza Bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 ha approvato il progetto di ampliamento del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, proposto dalla Ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, già autorizzato con Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e nel contempo, ha volturato la medesima Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 alla società Fondi Metal s.r.l. con sede legale in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7;
- VISTO il Decreto n. 970 del 08 Luglio 2011 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stata rinnovata fino al 31 Maggio 2021 l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e ss.mm.ii. ed è stato approvato il progetto di adeguamento al D. Lgs. n. 151/05 per lo stoccaggio di rifiuti "RAEE" dell'impianto già autorizzato con la medesima Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e ss.mm.ii. la cui validità è stata estesa anche alle operazioni di cui alle lettere f) ed n) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03.

- VISTA** l'istanza della Ditta Fondi Metal s.r.l., con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 10/06/2011 al n. 27645 con la quale si chiede la modifica dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 con l'inserimento di nuovi codici CER di cui al dispositivo;
- VISTA** la successiva istanza della Ditta assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 19/07/2011 al n. 34641 con la quale si chiede la modifica dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 con l'aumento della potenzialità massima autorizzata, nei termini di cui all'istanza;
- VISTA** la nota del 20 Ottobre 2011 acquisita agli atti del Dipartimento in data 27/10/2011 al n. 49259, con la quale la Ditta sollecita il rilascio dei provvedimenti di cui alle istanze sopra citate;
- VISTA** la nota del 14 Novembre 2011 acquisita agli atti del Dipartimento in data 15/11/2011 al n. 51970, con la quale la Ditta trasmette la polizza fideiussoria n. 1945768 del 03/11/2011 stipulata a favore della Ditta Fondi Metal s.r.l. dalla COFACE Assicurazioni S.P.A., con sede in via G. Spadolini n. 4 - 20141 Milano, con validità a partire dal 03.11.2011 e sino al 31.05.2022, per un importo massimo garantito pari ad €. 176.414,44 (Euro cento-settanta-sei-mila-quattrocento-quattordici/44), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con Decreto n. 970 del 08/07/2011;
- VISTO** il Protocollo di Legalità stipulato il 23/05/2011 tra questo Assessorato, la Confindustria Sicilia e le Prefetture della Regione Siciliana, che all'art. 5 prevede che *"l'Amministrazione nel caso di variazioni, successivamente al rilascio, nella titolarità del provvedimento e/o della gestione dell'attività di cui all'art. 1 del presente Protocollo, procederà a acquisire le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti del soggetto subentrante"*;
- CONSIDERATO** che ai sensi del presente provvedimento nulla viene modificato in relazione alla titolarità del provvedimento e alla gestione dell'attività rispetto all'autorizzazione precedente;
- RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e ss.mm.ii., nei termini di cui alle istanze;
- RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

**DECRETA**

**ART. 1**

Ai sensi dell'art. 208 del D.L.gs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii. intestata alla **Ditta Fondi Metal s.r.l.**, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, è integrato dai seguenti codici CER:

CER	Descrizione
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno

170201	legno
191202	metalli ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

#### ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.L.gs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., l'art. 5 dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii. è così modificato:

“ La potenzialità massima annua autorizzata è così ripartita:

- rifiuti non pericolosi 6.000 tonnellate/anno;
- rifiuti pericolosi 2.000 tonnellate/anno;”

#### ART. 3

È approvata la polizza fideiussoria n. 1945768 del 03/11/2011 stipulata a favore della Ditta Fondi Metal s.r.l. dalla COFACE Assicurazioni S.P.A., con sede in via G. Spadolini n. 4 - 20141 Milano, con validità a partire dal 03.11.2011 e sino al 31.05.2022, per un importo massimo garantito pari ad €. 176.414,44 (Euro centosettantaseimilaquattrocentoquattordici/44), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii. rinnovata con Decreto n. 970 del 08/07/2011.

#### ART. 4

Quando a seguito di controllo sull'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### ART. 5

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

ART.6

Restano validi i termini e le prescrizioni di cui alle Ordinanze commissariali n. 726 del 31 Maggio 2006 e ss.mm.ii. e n. 602 del 12 Dicembre 2007 e al Decreto n. 970 del 08 Luglio 2011, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 7

La Provincia Regionale di Palermo, anche avvalendosi dell'ARPA ed il Comune di Carini (PA), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/06.

ART. 8

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART.9

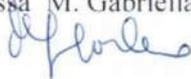
Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, al Comune di Carini (PA), alla Provincia Regionale di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia nonché alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Palermo, li 23 DIC. 2011

**Il Responsabile dell'Istruttoria**  
(Sig. Marcello Ascitto)



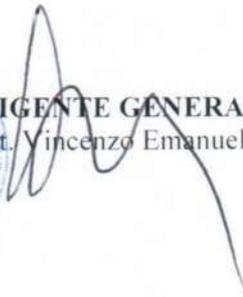
**Il Dirigente U.O 1 – Servizio 7**  
(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)



**II DIRIGENTE RESPONSABILE**  
Servizio 7 – Autorizzazioni  
(Dott. Antonio Patella)



**II DIRIGENTE GENERALE**  
(Dott. Vincenzo Emanuele)





## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- OGGETTO:** Ditta Fondi Metal S.r.l. – P. IVA 04109430829 - Centro di autodemolizione nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, tra cui RAEE - Carini (PA). Art. 208 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. - Modifica e integrazione.
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”, la quale ha istituito il “Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale di Governo n. 260 del 24 Settembre 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Ing. Domenico Armenio;
- VISTA** la nota del Dirigente Generale prot. n. 34376 del 20/07/2012 con la quale si invitano i Dirigenti di Aree e Servizi di questo Dipartimento a proseguire l’attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe (nota prot. n. 20945 del 03/05/2012);
- VISTO** il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTI** il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO** il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO** il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO** il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti” (SISTRI) e ss.mm.ii.;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....”;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell’Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera”;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità “Direttiva generale per l’attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013”;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi” ed il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l’Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell’Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l’Ordinanza commissariale n. 639 del 31/05/2006 con la quale, ai sensi del D.P.R. 12 Aprile 1996, è stato rilasciato alla Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- VISTA l’Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006, con la quale il Commissario delegato per l’emergenza Bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 ha approvato il progetto, in variante allo strumento urbanistico, del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell’art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, proposto dalla ditta Fondi Metal s.a.s. di Marino Baldassare, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, autorizzandone altresì la realizzazione e la gestione;
- VISTA la nota prot. 5033 del 12 Dicembre 2007, con la quale questo Ufficio, ai sensi dell’art. 32 del D. Lgs. n. 152/06, ritiene che il progetto di ampliamento dell’impianto già autorizzato con l’Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006, non debba essere sottoposto alla

procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 602 del 12 Dicembre 2007, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza Bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 ha approvato il progetto di ampliamento del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, proposto dalla Ditta Fondi-Metal s.a.s. di Marino Baldassare, già autorizzato con Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e nel contempo, ha volturato la medesima Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 alla società Fondi Metal S.r.l. con sede legale in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7;
- VISTO il Decreto n. 970 del 08 Luglio 2011 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stata rinnovata fino al 31 Maggio 2021 l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e ss.mm.ii. ed è stato approvato il progetto di adeguamento al D. Lgs. n. 151/05 per lo stoccaggio di rifiuti "RAEE" dell'impianto già autorizzato con la medesima Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e ss.mm.ii. la cui validità è stata estesa anche alle operazioni di cui alle lettere f) ed n) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03;
- VISTO il Decreto n. 2209 del 23 Dicembre 2011 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31.05.2006 e ss.mm.ii., con la quale è stata concessa alla Ditta Fondi Metal S.r.l., con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, con l'integrazione di nuovi codici CER e con l'aumento della potenzialità massima autorizzata fino a 6.000 tonn./anno per i rifiuti non pericolosi e fino a 2.000 tonn./anno per i rifiuti pericolosi;
- VISTO l'art. 3 del Decreto n. 2209 del 23 Dicembre 2011 con il quale è stata approvata la polizza fideiussoria n. 1945768 del 03/11/2011 stipulata a favore della Ditta Fondi Metal S.r.l. dalla COFACE Assicurazioni S.P.A., con sede in via G. Spadolini n. 4 - 20141 Milano, con validità a partire dal 03.11.2011 e sino al 31.05.2022, per un importo massimo garantito pari ad €. 176.414,44 (Euro centosettantaseimilaquattrocentoquattordici/44), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii. rinnovata con Decreto n. 970 del 08/07/2011;
- VISTA l'istanza prot. 018-2013 L. della Ditta Fondi Metal S.r.l., con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 27/05/2013 al n. 21249 con la quale, ad integrazione dell'autorizzazione rilasciata con l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii., si chiede l'autorizzazione all'installazione ed alla gestione di nuova tecnologia impiantistica costituita dai macchinari di seguito specificati e, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, derivanti dall'esercizio di un tritratore per le operazioni di triturazione cavi, finalizzata alla successiva separazione del rame dalla plastica (punto di emissione E1) e dalle operazioni di triturazione dei rottami di alluminio e del legno (punto di emissione E2) mediante l'utilizzo di un mulino (tritratore);

- VISTA la documentazione allegata alla superiore istanza, parte integrante del presente provvedimento, costituita da una relazione tecnica del 15/05/2013 firmata da tecnico abilitato e da un elaborato grafico, sui limiti delle emissioni convogliate ai punti denominati E1 ed E2, riferite all'impianto in argomento;
- VISTA l'istanza della Ditta Fondi Metal S.r.l. acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 28/05/2013 al n. 21334 con la quale, ad integrazione dell'autorizzazione rilasciata con l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii., si chiede l'autorizzazione alla fase di "trattamento", di cui alla lettera f) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03 per le operazioni di triturazione cavi e con l'inserimento dei codici CER 170411 (*cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410*);
- VISTA l'istanza della Ditta Fondi Metal S.r.l. acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 07/02/2014 al n. 5144, con la quale si chiede l'aumento della potenzialità massima annua dei rifiuti non pericolosi da 6.000 a 20.000 tonnellate/anno;
- VISTA l'istanza della Ditta Fondi Metal S.r.l. acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 27/05/2014 al n. 20992, con la quale si chiede l'inserimento di ulteriori tipologie di rifiuti di cui all'istanza;
- VISTA la nota del 24/06/2014 acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 24/06/2014 al n. 24809 con la quale la Ditta Fondi Metal S.r.l. ha diffidato la Regione Siciliana – Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 2 – Tutela dall'Inquinamento Atmosferico a rilasciare entro 7 giorni il parere di competenza e l'Assessorato Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a rilasciare il provvedimento ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTA la nota prot. 36576 del 23/09/2014, indirizzata all'ARTA Serv. 2 – Tutela inquinamento atmosferico e p.c. alla Ditta, con la quale questo Ufficio, facendo seguito alla nota di diffida da parte della Ditta, sollecita l'espressione del parere di competenza, al fine di consentire la conclusione del procedimento;
- VISTA la nota del 27/10/2014 acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 29/10/2014 al n. 42566 con la quale la Ditta Fondi Metal S.r.l. ha ulteriormente diffidato l'Assessorato Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a rilasciare il provvedimento ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 05 Dicembre 2014, convocata con fax prot. n. 46782 del 20 Novembre 2014, notificato con nota prot. 50331 del 11 Dicembre 2014, inviata anche con PEC del 11/12/2014, al Servizio 2 DRA Tutela dall'Inquinamento Atmosferico dell'ARTA e p.c. alla Ditta, dal quale risulta che:  
*"... Il Servizio 2 Tutela dall'Inquinamento Atmosferico dell'ARTA risulta assente ingiustificato;  
 Vista la L.R. n. 5 del 05/04/2011 recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione, l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale", questo Dipartimento, salvo l'espressione del parere di competenza del Servizio 2 – Tutela Inquinamento Atmosferico dell'ARTA, da rendersi entro il termine di giorni 3 (tre) dal ricevimento del presente verbale, procederà ad emettere il provvedimento di competenza, fissando i limiti alle emissioni in atmosfera così come previsti nella relazione tecnica, allegata all'istanza presentata dalla Ditta al Servizio 2 – Tutela Inquinamento Atmosferico dell'ARTA il 27/05/2013, che in ogni caso non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dalla normativa ambientale di settore vigente....."*

- VISTO** il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO** il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO** che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO** il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO** che la procedura prevista dal Protocollo di legalità per la Ditta Fondi Metal S.r.l. è stata espletata nell'ambito dell'istruttoria del D.D.G. n. 970 del 08 Luglio 2011;
- CONSIDERATO** che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 04/12/2012;
- RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rilascio della autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nei termini di cui alle istanze ed a fissare i limiti alle emissioni in atmosfera derivanti dalla gestione degli impianti citati previsti nella relazione tecnica del 15/05/2013 sui limiti delle emissioni convogliate ai punti denominati E1 ed E2, riferite all'impianto in argomento;
- RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

## DECRETA

### ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la validità dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii., rinnovata fino al 31 Maggio 2021 dal Decreto n. 970 del 08 Luglio 2011, intestata alla **Ditta Fondi Metal. S.r.l.** con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, è estesa anche alle operazioni di triturazione cavi per il successivo recupero degli stessi mediante la macinazione e la separazione del rame o dell'alluminio dei cavi elettrici, dall'involucro in gomma o PVC (punto di emissione E1), attraverso l'utilizzo di un tritratore ed all'esercizio delle operazioni di triturazione dei rottami di alluminio e del legno (punto di emissione E2) mediante l'utilizzo di un mulino (tritratore).

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., i limiti alle emissioni in atmosfera, derivanti dall'utilizzo dei macchinari di cui al superiore art. 1, sono quelli fissati dalla relazione tecnica del 15/05/2013, parte integrante del presente provvedimento, che in ogni caso non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dalla normativa ambientale di settore vigente.

ART. 3

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii. intestata alla **Ditta Fondi Metal S.r.l.**, con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, è integrato dai seguenti codici CER, per le operazioni D15, R4 e R13, di cui agli allegati "B" e "C" del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

CER	Descrizione
020110	rifiuti metallici
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120113	rifiuti di saldatura
130802*	altre emulsioni
150106	imballaggi in materiali misti
160602*	batterie al nichel-cadmio
160603*	batterie contenenti mercurio
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
200307	rifiuti ingombranti

ART. 4

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii. modificato dall'art. 2 del Decreto n. 2209 del 23 Dicembre 2011 è così modificato:

“ La potenzialità massima annua autorizzata è così ripartita:

- rifiuti non pericolosi 20.000 tonnellate/anno;
- rifiuti pericolosi 2.000 tonnellate/anno;”

ART. 5

Nell'ambito della potenzialità massima annua autorizzata di cui al superiore art. 4 per i rifiuti non pericolosi, l'operazione di recupero R4 riferita ai rifiuti non ferrosi, è autorizzata per una quantità inferiore alle 10 tonnellate/giorno.

ART. 6

L'aumento della potenzialità annua autorizzata ai sensi dell'art. 3 del presente Decreto è subordinata all'approvazione delle integrazioni alle fidejussioni, già approvate con Decreto n. 2209 del 23 Dicembre 2011, adeguate agli indici ISTAT, che la Ditta dovrà produrre a questo Ufficio, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

## ART. 7

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e dovrà essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dovranno altresì essere scrupolosamente rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

1. Il gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto;
2. Qualora il gestore accerti il superamento dei valori limite di emissione, a seguito di malfunzionamenti o avarie, deve informare gli Organi di Controllo (Provincia Regionale e Struttura Territoriale Arpa Provinciale), precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la loro risoluzione e la relativa tempistica di attuazione.  
Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivi) deve essere annotata su apposito registro che deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo.
3. Il gestore dovrà comunicare con anticipo di almeno 30 giorni la data di messa in esercizio nonché il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto. Per un periodo continuativo di marcia controllata decorrente dalla messa a regime, e per una durata non inferiore a dieci giorni dovrà essere effettuato almeno 1 campionamento e analisi per ciascun punto di emissione. Entro i sessanti giorni successivi, devono essere comunicati alla Provincia Regionale, alla S.T. ARPA Provinciale ed al Sindaco territorialmente competente i dati relativi alle analisi effettuate.
4. Il gestore dovrà effettuare, con periodicità annuale a partire dalla messa in esercizio, la misurazione delle emissioni inquinanti, dandone congruo preavviso all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Servizio 2/DRA, alla Provincia Regionale ed alla S.T. ARPA Provinciale competenti per territorio, comunicando agli stessi il risultato delle analisi.  
La misurazione delle emissioni inquinanti dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a regime.  
Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, agli Organi di Controllo (Provincia Regionale e Struttura Territoriale Arpa Provinciale e ARTA) almeno 60 giorni dalla data del campionamento.  
Le relazioni delle analisi dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite con il Decreto Assessoriale n. 31/17 del 25/01/1999.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda alle specifiche del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

## ART. 8

Gli Organi di Controllo, Provincia Regionale e Struttura Territoriale Arpa Provinciale, effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme di vigenti in materia di emissioni in atmosfera e dal presente Decreto, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della ditta.

## ART. 9

Qualora dovesse pervenire il parere da parte dell'ARTA Servizio 2 – Tutela dall'inquinamento atmosferico, questo Dipartimento procederà a modificare il presente provvedimento conformemente alle prescrizioni di cui al citato parere.

## ART. 10

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e

recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### ART. 11

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011.

#### ART. 12

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11.

#### ART. 13

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

#### ART. 14

Restano valide le prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale dell'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii., rinnovata fino al 31 Maggio 2021 dal Decreto n. 970 del 08 Luglio 2011, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

#### ART. 15

La Provincia Regionale di Palermo, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Palermo ed il Comune di Palermo, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

## ART. 16

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

## ART. 17

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Palermo, Provincia regionale di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. S.T. di Palermo, Assessorato territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente – Servizio II – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico.

Palermo, li 15 GEN 2015

**Il Responsabile dell'Istruttoria**  
(Marcello Ascianto)

**Il Dirigente U.O 1**  
(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)

**II DIRIGENTE**

Servizio 7 – Autorizzazioni  
(Dott. Antonio Patella)



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Palermo, 14-04-2015

Risposta a \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Protocollo n. 16723

**OGGETTO:** Ditta Fondi Metal S.r.l. – Palermo – **D.D.S. n. 12 del 16 Gennaio 2015.**  
**Accettazione garanzie finanziarie.**

**Raccomandata A/R**

Alla Ditta Fondi-Metal s.r.l.  
Via delle Industrie, 7  
**90044 CARINI (PA)**

Alla Provincia Regionale di Palermo  
Via San Lorenzo, 312/h  
**90100 PALERMO**

Al Comune di Carini  
Settore Ambiente  
Corso Umberto  
**90044 CARINI (PA)**

Al Pubblico Registro Automobilistico  
Viale Delle Alpi, 6  
**90100 - PALERMO**

Alla Compagnie Francaise D'Assurance  
Pour le Commerce Exterieur S.A.  
Via G. Spadolini n. 4  
**20141 - MILANO**

All'Ufficio Documentazione Autorizzazioni  
**SEDE**

**Visto** il decreto legislativo 03 aprile 2006 n. 152 - "Norme in materia ambientale" ed in particolare la lettera g) dell'art. 208 che prevede la presentazione di garanzie finanziarie per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti;

**Vista** l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, con la quale sono stati approvati i nuovi criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

**Vista** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";

**Visto** il Decreto n. 12 del 16 Gennaio 2015 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale l'Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii., rinnovata fino al 31 Maggio 2021 dal Decreto n. 970 del 08 Luglio 2011, intestata alla Ditta Fondi Metal. S.r.l. con sede legale ed impianto in Carini (PA), Via Delle Industrie n. 7, è stata modificata con: **a)** l'autorizzazione alle operazioni di triturazione cavi per il successivo recupero degli stessi mediante la macinazione e la separazione del rame o dell'alluminio dei cavi elettrici dall'involucro in gomma o PVC (punto di emissione E1), attraverso l'utilizzo di un trituratore ed all'esercizio delle operazioni di triturazione dei rottami di alluminio e del legno (punto di emissione E2) mediante l'utilizzo di un mulino (trituratore); **b)** l'integrazione di nuove tipologie di rifiuti per le operazioni D15, R4 e R13, di cui agli allegati "B" e "C" del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; **c)** con l'aumento della potenzialità massima annua dei rifiuti non pericolosi. Con il medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono state autorizzate le emissioni in atmosfera i cui limiti sono quelli fissati dalla relazione tecnica del 15/05/2013, parte integrante del provvedimento, che in ogni caso non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dalla normativa ambientale di settore vigente;

**Visto** l'art. 3 del Decreto n. 2209 del 23 Dicembre 2011 con il quale è stata approvata la polizza fideiussoria n. 1945768 del 03/11/2011 stipulata a favore della Ditta Fondi Metal S.r.l. dalla COFACE Assicurazioni S.P.A., con sede in via G. Spadolini n. 4 - 20141 Milano, con validità a partire dal 03.11.2011 e sino al 31.05.2022, per un importo massimo garantito pari ad €. 176.414,44 (Euro cento-settanta-sei-mila-quattrocento-quattordici/44), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii. rinnovata con Decreto n. 970 del 08/07/2011;

**Vista** la nota della Ditta, acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 03/02/2015 al n. 4558 con la quale è stata trasmessa l'appendice n. 1 del 23/01/2015 alla polizza fideiussoria n. 1945768 del 03/11/2011 con la quale il capitale assicurato viene aumentato ad € 356.000,000 (Euro trecentocinquantaseimila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto;

**Ritenuta** l'appendice n. 1 del 23/01/2015 alla polizza fideiussoria n. 1945768 del 03/11/2011, meritevole di approvazione in quanto predisposta conformemente ai contenuti dell'Ordinanza n. 2196 del 02.12.2003.

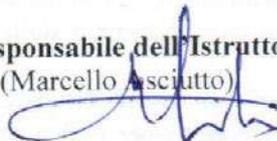
**Si approva**

l'appendice n. 1 del 23/01/2015 alla polizza fideiussoria n. 1945768 del 03/11/2011, stipulata a favore della società **Fondi Metal S.r.l.** dalla COFACE Compagnie Francaise D'Assurance pour le Commerce Exterieur S.A., con sede in via G. Spadolini n. 4 – 20141 Milano, con la quale il capitale assicurato viene aumentato ad € 356.000,000 (Euro trecentocinquantaseimila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con Ordinanza commissariale n. 726 del 31/05/2006 e ss.mm.ii. rinnovata con Decreto n. 970 del 08/07/2011, modificata dal Decreto n. 12 del 16 Gennaio 2015.

L'ammontare delle garanzie finanziarie ed i relativi parametri e valori di riferimento dovranno essere sottoposti alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito Web di questo Dipartimento.

**Il Responsabile dell'Istruttoria**  
(Marcello Ascutto)



**IL DIRIGENTE**  
Servizio 7 - Autorizzazioni  
(Dott. Antonio Patella)

